

- RICHIESTA DI AMICIZIA SU FACEBOOK PER VIOLARE LA MIA PRIVACY, RIFIUTATA

- Conversazione iniziata 7 gennaio 2013 dopo richiesta di amicizia



07/01/2013 17:20

Maria Masci

Cercavo un dino mazzini mio ex compagno di scuola, non sei te, ma imbattendomi nel tuo profilo ho potuto vedere che fai cose meravigliose...complimenti!



17/01/2013 13:04

Dino Mazzini

Ho capito. Mi fai venire in mente una cosa che avevo dimenticato. Tre anni fa scrissi a tutti i Dino Mazzini che riuscii a trovare (in vari sistemi online) residenti in Italia (ne trovai pochi, circa una decina) proponendogli di incontrarci per un pranzo o una cena insieme. Mi era sembrata una cosa un po' pazza, ma divertente. Il mio invito non fu raccolto con la sufficiente partecipazione e non se ne fece niente. Ma magari da qualche parte ho ancora gli indirizzi che avevo trovato, forse c'è anche il tuo ex compagno di scuola tra quelli. Il mio profilo dovrebbe essere quasi tutto invisibile a chi non conosco, a parte qualche foto di viaggio, mi stupisce un po' quello che mi dici. Ciao e grazie comunque dei complimenti, anche tu ne meriti per la foto che hai nel profilo.

-
-
-

L'ANNO DOPO CI RIPROVA.

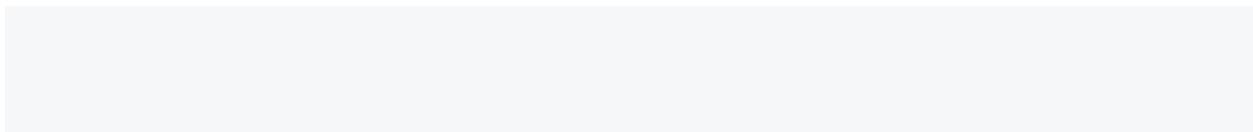
-
-



26/02/2014 11:50

Maria Masci

Mamma mia...sei davvero un duro!!!



DIALOGO SU FACEBOOK NELLA FAN PAGE DELL'ASSOCIAZIONE MOTOVACANZE.
Febbraio 2014

(**Diversi profili**) sarebbe interessante sapere quale "Ente locale" vi contesta. Anche se fosse la federazione o un EPS, non possono entrare nel merito delle attività sociali prettamente interne. Poi qualsiasi cosa si organizzi, bisogna saperlo fare....dal punto fiscale.

26 febbraio 2014 alle ore 16.24

A.s.d. Motovacanze.it A tempo debito si saprà esattamente cosa e chi ha contestato, e l'esito della verifica in corso. Non si tratta comunque di un problema fiscale ma di una vertenza amministrativa a proposito della possibilità oppure no di avere in calendario eventi itineranti motociclistici di lunghezza superiore a 5 giorni

26 febbraio 2014 alle ore 16.37



Maria Masci Però ragazzi qui non ci spiegano bene le cose...un conto è vietare ai singoli associati la possibilità di viaggiare autogestiti per più di 5 giorni (il che mi pare difficile possa essere accaduto! Quindi restiamo tutti tranquilli!!!), un altro è vietare ad una associazione (intesa come soggetto distinto da coloro che vi fanno parte) di organizzare per gli associati pacchetti di viaggio oltre una certa durata (qui mi pare ci sia una legge regionale che lo vieti). Dunque, prima di scaldarci troppo, cerchiamo di capire quale potrebbe essere la logica di una legge magari solo all'apparenza un pò strana...che ne dite? Del resto la libertà di ognuno di noi finisce laddove inizia quella degli altri e, forse, si vuole solo evitare che le associazioni inizino a fare con troppa disinvoltura quello che di regola è riservato ai tour operator che, sui soldini incassati dai viaggiatori come noi, ci pagano tante belle tassine per campare lo Stato mangiasoldi che abbiamo...

28 febbraio 2014 alle ore 10.13



Maria Masci ...resto quindi convinta che se un gruppo di noi vuole partire insieme in autogestione per un viaggio anche di due mesi, nessuno possa impedirci di farlo! E' l'attività dell'associazione (non dei singoli associati!) che, forse, può far sorgere qualche perplessità...

28 febbraio 2014 alle ore 10.45



Maria Masci E smettila di fare minacce a vanvera! Sembri una pecora che abbaia! Io sono Maria Masci...tu, piuttosto, che ti nascondi dietro il paravento dell'associazione, si può sapere chi sei?...A giudicare dalla rabbia che hai in corpo, non mi sembri messo molto bene...con le donne come vai?...mmmmhhh... Vabbè dai, chiamami! Quando mi conoscerai da vicino ti riconcilierai con il Mondo...

28 febbraio 2014 alle ore 22.33 ·

Gianluca Brum ...chissà se delle centinaia e centinaia di migliaia di euro versate dagli associati negli ultimi anni nelle casse dell'associazione sia avanzato qualcosa che potrebbe essere donato, per esempio, in beneficenza!!!mmmhh...secondo me questo mio intervento verrà presto censurato! Eh sì, perché per fare beneficenza ci vuole un gran cuore...

1 marzo 2014 ore 2.30

A.s.d. Motovacanze.it Ultimo intervento di beneficenza: donazione di 500 euro ad una azienda agricola di Olbia in occasione dell'alluvione (nov 2013) . In precedenza, donazione di 2.000 euro a 4 orfanatrofi in Uzbekistan (agosto 2013). Donazione di materiale vario in

aprile 2013 ad orfanatrofi di Agadir (Marocco). Altra donazione di 1.500 euro ad orfanatrofi in Uzbekistan agosto 2012. Un cordiale vaffanculo.

Gianluca Brum ok, ma siamo solo a 4.000 euro! Forse non tutti i soci lo sanno o ci riflettono abbastanza ma...le entrate della motovacanze sono mooooooolto più consistenti!

Gianluca Brum Ora mi cancellerai, lo so'...beh, triste destino di quanti dicono la verità!

A.s.d. Motovacanze.it Questa tua considerazione, profilo falso, è interessante e non va cancellata. I soci di motovacanze hanno sempre visto tutti i bilanci e li hanno approvati in apposite assemblee tutti gli anni. A differenza di quello che accade in tante altre Associazioni che al tuo cliente sembra non diano alcun fastidio, considerato che solo con noi ha deciso di prendersela e con le altre continua a collaborare. Associazioni dove il concetto di soci è un termine invece abbastanza improprio, visto che quei "soci" (o forse andrebbero chiamati clienti) diversamente dai nostri non hanno mai visto probabilmente un'assemblea.. Quelle che tu chiami entrate di Motovacanze sono solo le centinaia di migliaia di euro che tutti i nostri soci insieme tra loro hanno pagato al tuo cliente tour operator in 5 anni, in cambio di pacchetti turistici rivelatisi poi sempre abbastanza difettosi, fino a quando si sono stancati di lui e hanno cercato qualcun'altro da cui comprarli. Per chi lavora per la nostra associazione di quei soldi che sono transitati a favore del tuo cliente, che ha guadagnato grazie a loro, non è mai rimasto nulla. Presto pubblicheremo le fatture di quel tour operator tuo cliente, così chi è interessato a questa storia potrà rendersi conto meglio. Le pubblicheremo quando lui ci degnerà di mandarle, visto che finora, nonostante il tempo passato, ormai anni dai primi tour, non l'ha fatto (i nostri bonifici però li ha sempre presi volentieri...)

Gianluca Brum Beh, grazie per non avermi cancellato e grazie anche per avermi risposto (sebbene non richiesto). Venivo da un "cordiale vaffanculo", ora va sicuramente meglio. Mai detto che la vostra associazione non abbia approvato regolarmente i bilanci. Pensavo solo agli associati non presenti alle delibere. Quanto alle altre associazioni, gira voce che c'abbia pensato qualcun altro a denunciarle... (e senza nemmeno un preventivo monito! Questo sì che è pugnalare alle spalle. Credo che le guerre, se la diplomazia fallisce, si possano anche fare, ma sempre con una lealtà di fondo ed il rispetto di certe regole). Detto questo, ognuno può tenersi le sue idee purché mai nulla sul piano personale ma solo sul piano della legalità e degli interessi. Non so chi sia questo mio "cliente" del quale voi sareste stati a vostra volta clienti ma ho la sensazione che nessuno possa avercela con i quasi mille associati di motovacanze, che ritengo animati da seria e autentica passione. Tutto qua!

A.s.d. Motovacanze.it Che belle parole sulla correttezza e sul rispetto della legalità... Peccato vengano dal pulpito sbagliato. Se nessuno ce l'aveva con i mille e più associati del club doveva agire diversamente, non comportarsi come ha fatto. Tutti i soci hanno visto le carte, tutte, con quello che è successo e quello che è stato fatto e si continua a fare contro di loro (la loro associazione). Presto quelle carte le vedranno anche quelli che ci conoscono dall'esterno. Poi ciascuno che le vedrà valuterà se e chi ha pugnalato alle spalle. Se le altre associazioni saranno anche loro controllate in conseguenza alla pubblicità all'attacco che è venuto a noi, noi non sappiamo cosa farci. Ma siamo i primi a sostenere che la correttezza dell'operato di tutte le ASD farebbe bene a tutti. Ai motociclisti che amano andare in giro ma anche e soprattutto ai Tour Operator bravi, come quelli che usiamo noi. Di quelli meno bravi che poi vengono scartati da chi li prova, e che collaborano con ASD che ora si lamentano di controlli arrivati a loro sull'onda di quelli arrivati a noi, ormai non ci interessa più. Abbiamo cercato per 5 anni di fargli capire cosa dovevano fare per non scontentare i nostri soci, di più per loro non potevamo fare più.

Gianluca Brum

Per carità, nessun pulpito, il mio è solo un pensiero tecnico e non una lezione di morale, però di solito pugnalare alle spalle significa colpire senza preavviso, e questo di certo non è accaduto a voi ma ad altri (grazie all'iniziativa di un singolo...). E' fin troppo evidente che il creare l'immagine di una Motovacanze "sotto attacco" (per usare un termine divenuto di moda

dopo l'11 settembre) giovi solo a chi vuol confondersi tra i mille e più associati. In realtà, nelle sedi che contano, la Motovacanze non si identifica con tutti loro ma SOLO con chi per essa ha agito. Per gli associati, comunque vada, nulla cambierà e tutti potranno continuare a fare, anche in gruppo, ciò che sempre disinteressatamente hanno fatto. Ecco perché davvero credo che nessuno ce l'abbia con loro. Purtroppo anche la legalità può diventare un concetto relativo se della stessa legge se ne danno interpretazioni diverse. Il fatto è che se poi viene chiamato un Ente preposto ad intervenire, non va bene neanche ciò che questo decide. Allora come se ne esce? Comunque non è questa la sede migliore per dibattere questioni così complesse, anche se apprezzo la democraticità del confronto. La vignetta su Cattivik è molto carina (se farete adesivi ne prenoto uno!), è un personaggio che adoro anche se un po' sfigatello...

A.s.d. Motovacanze.it

Gli associati sanno benissimo che l'associazione sta in piedi non da sola ma grazie al lavoro disinteressato di quei soci che in tutti questi anni hanno dato il loro impegno a favore degli altri. E starà in piedi da qui in avanti se questi soci vorranno continuare a farlo. Cosa non automatica, visto che si tratta in questo momento per loro, grazie a questo attacco, di avere solo casini e pensieri, che già in una situazione normale erano troppi. E non si tratta di un socio solo, anche se uno dei soci (il Presidente, democraticamente eletto) è più importante e più esposto degli altri a queste rotture di scatole. Solo il fatto di sapere che queste persone debbano essere chiamate a giustificarsi verso qualche Ente perdendo tanto tempo ha fatto incazzare moltissima gente che vuol bene a loro. Non sono state inviate 150 email negli uffici a caso. Sono incazzate per tutto il bene che hanno ricevuto prima e quello che sanno continuerebbe ad arrivare da loro, e per il fatto che per colpa di questo tempo perso tante altre cose del club sono state trascurate. C'è molta più gente incazzata nell'ambiente mototuristico, non solo dentro il club, di quello che si sarebbe aspettato chi ha iniziato questa guerra a tradimento. E ne farà incazzare sempre di più. Siamo solo all'inizio di questa vicenda, che più andrà avanti e più farà morti, feriti e prigionieri. Come si è sempre detto, questa azione vigliacca nei confronti di questa associazione (che era forse l'unica in Italia a dover essere lasciata stare, perché probabilmente l'unica ad aver seguito al massimo delle possibilità tutte le regole che ci sono) soprattutto ritornerà indietro come un boomerang da dove è partito, con una forza inimmaginabile quando è stato lanciato. Se questa guerra la si voleva evitare come si dice ora, la diplomazia andava usata tra novembre 2012 (quando è iniziata la guerra del Tour Operator contro di noi, in modi meschini usando proprio questo tuo stesso nick name su FB) e ottobre 2013 (quando il Tour Operator ha preso di mezzo gli Enti, che non sono per nulla contenti di avere questa matassa da sciogliere). Scatenando, proprio quella richiesta agli Enti e non altro, la catena di eventi che porterà ad esistere nei confronti di tutte le associazioni italiane e tour operator del settore che sono ancora imprevedibili a tutti. Tu credi che i tour operator che si ergono a paladini della legalità nel settore operino davvero rispettando tutte le regole? E credi davvero che chi viene per primo contestato nel proprio modo di operare, con i sistemi usati finora, non si deciderà, ormai spazientito, a contestare il loro, usando gli stessi sistemi? Va bene avere un cuore grande, ma essere coglioni e lasciarsi schiacciare per non rendere pan per focaccia no. Di a quel tuo amico Tour Operator di prepararsi anche lui a dedicare tanto tempo a dover spiegare tante cose a tanta gente. Come crede di sapere lui il modo nel quale devono funzionare le cose nelle associazioni, sappiamo anche noi come devono funzionare le cose per le agenzie. Staremo a vedere. Come ci fu scritto a noi a suo tempo, ci vuole carattere a stare al suo posto. Ci divertiremo.

Gianluca Brum

Scrivo per l'ultima volta ma non perché voglio rifuggere da questo civile confronto di idee ma perché, come già detto, non mi sembra questa la sede idonea e, soprattutto, non voglio tediare gli associati che frequentano questo profilo solo per il piacere di sentir parlare di viaggi e vacanze, e non voglio occupare oltremisura spazi che non mi competono. Non puoi negare che la vera presa di posizione (che tu chiami pomposamente "guerra") a tutela dei propri diritti sia iniziata solo con la richiesta di intervento dell'Organo di vigilanza. Tutto ciò che è accaduto prima penso possa rientrare nelle normali attività di indagini preliminari quando si teme che qualcuno stia attentando ai tuoi interessi. Non ci vedo nulla di strano, anzi. E la richiesta di intervento dell'Organo di vigilanza, si dice, è avvenuta dopo reiterati inviti a "cambiare

registro", tutti rispediti al mittente! Dunque mi pare nessun tradimento, nessuna vigliaccata contro Motovacanze, come invece hanno subito due note associazioni di Modena (una con denominazione in lettere e cifre, l'altra in inglese), denunciate proprio da un personaggio che in seno alla vostra associazione occupa posizioni di vertice. Preciso per l'ennesima volta questo aspetto, posso comprendere umanamente il tuo sfogo ma non capisco i tuoi ragionamenti: sei il primo ad ammettere che nel mondo associativo l'illegalità sia quasi la regola, poi però ti lamenti che qualcuno che la vuole combattere, lo abbia fatto solo nei vostri confronti. A parte il fatto che con qualcuno dovevano pur cominciare, e chiunque avrebbe potuto chiedersi "perché proprio io?" ma poi, fammi capire, in quanto appartenente a Motovacanze ti ritieni davvero un intoccabile? Mi risponderai, come hai già sottolineato: "ma noi siamo gli unici ad essere in regola". E così ti becchi la più ovvia e banale delle repliche: "E allora se siete in regola perché di incazzi? Chi potrà danneggiarvi?".

Ma tu continui ad essere incazzato, al punto da chiedere a me di fare da ambasciatore delle tue minacce di ritorsione ("morti, feriti, prigionieri"....azz! Ma non ti sembra di esagerare?). Io questo non posso farlo ma la persona alle quali queste minacce sono dirette presumo le potrà leggere come le sto leggendo io, quindi hai comunque raggiunto il tuo scopo anche se gli esiti non credo saranno quelli che tu speri. Il mio pensiero è che se Tizio Vi ha segnalato non lo ha fatto certo per odio personale o invidia (non vorrei deludere l'ego di qualcuno ma...è proprio così! Tranquillo!). Men che meno possono rilevare nella vicenda eventuali rapporti di affari in precedenza intercorsi. La vicenda si spiega solo con quel che in realtà è, puramente e semplicemente: i tour operator esistono per fare impresa, le associazioni esistono per fare tutto tranne che concorrenza alle imprese. Piaccia o non piaccia. Punto. Ad incazzarsi, come dicono a Roma, si perde tempo due volte: una appunto per incazzarsi, l'altra per scazzarsi. Per una serie di ragioni, che non sto qui a spiegare, penso che per gli associati di Motovacanze davvero interessati solamente a poter fare in gruppo, in vera autogestione, le loro vacanze in moto nulla cambierà. Penso anche che il 99,99% di loro sia completamente estraneo a quella deviazione di rotta che oggi qualcuno vi contesta dal mondo imprenditoriale e, per tale loro estraneità, non avranno comunque nulla da temere.

Grazie per lo scambio di idee. Saluti.

A.s.d. Motovacanze.it

Scriviamo anche noi per l'ultima volta. La tua logica è veramente unica e a noi incomprensibile. Subiamo tentativi di infiltrazione dentro al club tesi a danneggiarci (nov.2012), richieste di amicizia su FB da profili falsi (come questo tuo) tese a carpire informazioni (gen.2013 e feb 2014) e tu queste cose le chiami "normali attività di indagini". Richieste di danni inqualificabili (feb 2013), quando siamo stati tra i migliori clienti (tra il 2008 e il 2012), portando denaro alle casse del tuo cliente e non altro (oltre 300.000 euro di pagamenti a lui fatti). Rispondiamo a queste richieste attraverso il legale (da pagare) che siamo pronti ad incontrarvi (maggio 2013) e voi sparite (giu-ott.2013). Nel frattempo (marzo 2013) ci riproponiamo come clienti per agosto 2013 e ci accettate, in una situazione dove già ci avete contestato che quello che facciamo non va bene. Diventando a quel punto, se non lo eravate prima, complici di questa nostra presunta illecità, che a questo punto danneggerebbe tutti i tour operator, non solo voi. Poi senza più farvi sentire (ott.2013) chiamate in causa un ufficio che, per atto dovuto, deve agire chiedendoci chiarimenti, facendoci perdere un sacco di tempo da novembre ad oggi e vi sentite moralmente a posto nel farlo. Come non bastasse, nel frattempo (nov.2013), quando noi per farvi comprendere che una guerra non giova a nessuno ci proponiamo anche come clienti per il 2014, accettate le nostre richieste di prenotazione e non ci avvertite di quello che avete già fatto con la vostra denuncia. Siete incredibili.

Quello che contestate una modalità di agire della nostra ASD che è comune a tutti i motoclub d'Italia e in primis della FMI. La contestate in tutte le sedi interpretando le norme a vostro uso e consumo. Poi, quando noi obbligati a sostenere la regolarità del nostro percorso segnaliamo all'ente che ha in corso il controllo delle nostre cose, tra gli altri argomenti, che nella stessa nostra provincia ci sono almeno altre due situazioni analoghe alle nostre, ci accusate di essere noi quelli che denunciano a tradimento... Ma che film avete visto ???

Se è vero che il nostro percorso e il nostro modo di operare non è regolare, come dite voi, questo è un problema GENERALE e non singolare del nostro caso. Questo voi lo sapete

benissimo. Solo che fate finta di aver iniziato da noi per proseguire oltre. Continuate infatti a collaborare con una ASD della provincia accanto (che si chiama sempre in Inglese) che non sono ASD migliori della nostra e non opera meglio di noi, anzi.

Questa guerra che avete scatenato contro di noi, che voi chiamate difesa dei vostri interessi, in maniera immotivata (visto che almeno noi eravamo vostri clienti, le altre ASD a parte quella citata non lo sono) solo uno sprovveduto poteva pensare che rimanesse circoscritta al nostro caso.

Circa l'incazzarsi facendo due fatiche vedremo cosa succederà a voi quando, ormai stanchi di doverci difendere, passeremo noi al contrattacco. Sia chiaro, sempre nell'ottica di far applicare le leggi, con lo scopo di permettere ai motociclisti l'esercizio nel migliore dei modi e con le massime tutele previste dalla legge della loro passione. Mai niente di personale. Vedremo quante lettere arriveranno in difesa dell'impresa del vostro cliente a chi vi chiederà anche voi spiegazioni sul vostro operato.
